

**Sintesi interventi relativi al punto 2) dell'o.d.g.- seduta del 27-1-2014**

**Fiorà Luciano:**

Sintetizza il contenuto della proposta significando:

- che tra i compiti assegnati al Comandante dei VV.UU vi era quello del rifacimento dei regolamenti di Polizia Rurale e di Polizia Urbana, dato che quelli vigenti contenevano norme ormai datate;
- che nella seduta del 21 dicembre u.s. fu approvato solo quello di Polizia Rurale e l'alto fu rinviato per un migliore approfondimento, dato che non era stato possibile esaminarlo in Commissione;
- che l'argomento in oggetto è stato, quindi, sottoposto al vaglio di detta Commissione;
- che la Commissione ha apportato alcune modifiche al testo iniziale;
- che il testo che arriva, oggi, in C.C. è appunto il frutto del lavoro della Commissione in parola;
- che comunque, a sentire i consiglieri, sia di maggioranza che di minoranza, in detta proposta di regolamento, portata in C.C., vi sarebbe ancora qualcosa da meglio puntualizzare prima di passare alla sua approvazione.

**Cianella M.C.:**

Premette che N.O. condivide il testo del regolamento in quanto frutto di un lavoro svoltosi in Commissione.

Ricorda che quella odierna è la "Giornata della Memoria", una ricorrenza che non deve farci dimenticare tutto ciò che è successo ad opera del nazi-fascismo.

Riconosce pure lei che un aggiornamento del Regolamento di Polizia Urbana era ormai necessario.

Chiede:

- A) che trattandosi di un Regolamento molto ampio, i cittadini ne siano messi a conoscenza non solo attraverso la solita pubblicazione che si fa per legge;
- B) che, per il decoro urbano e per le attività commerciale, sarebbe meglio una maggiore pubblicità, magari anche attraverso incontri o sollecitudini rivolte agli interessati;
- C) che il regolamento deve essere conosciuto anche e soprattutto per certi aspetti sanzionatori;
- D) che, sebbene esuli da questo Regolamento, in Commissione è stato posto da Martini il problema dei gazebo, in quanto anch'esso andrebbe regolamentato, date le richieste dei commercianti in tal senso.

Quanto ai dubbi sul regolamento, l'oratrice precisa che :

- 1) l'art. 36 , 1° comma, non può essere contemplato per legge, dato che le norme che all'interno dei condomini fanno divieto di avere cani sono state considerate illegittime;
- 2) per l'art. 38 (numero di avicoli e conigli) occorre specificare un po' meglio, considerando i diritti dei terzi (esempio per le esalazioni maleodoranti ai propri confini).

**Martini Massimo:**

Invita a regolamentare meglio il possesso di galline e conigli in area urbana, ad esempio mettendo un tetto massimo per metratura di terreno, come è stato fatto per il possesso della compostiera.

**Sindaco:**

Elogia il lavoro della Commissione. Ammette che anche il tema dei gazebo deve essere affrontato, anche se esso attiene più alle attività commerciali. Ricorda le proposte fatte, a suo tempo, dall'Architetto Di Gaetano Aldorino e fa presente che affrontare l'argomento non è facile in quanto le esigenze di chi svolge attività nel C.S. differiscono da quelle di chi opera nelle periferie o nelle frazioni. Se ci si riuscisse in breve tempo, sarebbe cosa buona affrontare anche in Commissione la tematica delle occupazioni di suolo pubblico davanti agli esercizi. Finora il problema sarebbe stato affrontata solo riguardo alla stagione estiva, cioè per periodi temporali limitati.

Ammette che è difficile normare il possesso di animali da cortile, il numero di questi ultimo o i mq da possedere. E' difficile perché spesso non ci curiamo di chi ha 3, 4 cani che, potenzialmente, sono più fastidiosi di 3 o 4 galline oppure di 3 o 4 conigli.

Ritiene difficile ed anche inutile andare a stabilire un numero di animali da cortile. Di volta in volta vanno fatte delle verifiche, auspicando il buon senso, sia da parte dei cittadini che da parte dei vigili. Es: se assoggettiamo a verifica della Asl le deiezioni di tre cani, dobbiamo poi farlo pure per tre conigli e tre galline?

Noi non vogliamo di certo far litigare le famiglie confinanti. Spetta all'Uff. di Polizia Municipale interpellare e richiedere, quando occorre, l'intervento della autorità sanitaria. C'è gente a cui dà fastidio un cane che abbaia; c'è stata, in passato, gente a cui dava fastidio il canto di un gallo al mattino. Meglio per il C.C. non entrare in questi dettagli particolarissimi. Lì c'è scritto ampio spazio, io direi: spazio appropriato! Adeguato! Poi, all'occorrenza, la verifica la farà l'ufficio di P.M., interpellando, se del caso, anche il servizio di igiene della Asl-

E poi se anche stabilissimo un numero di tre animali da cortile, ma gli stessi non venissero accuditi in maniera corretta, tre animali non tenuti correttamente, potrebbero dare più fastidio di 20 animali tenuti nella massima pulizia.

Meglio, dunque, non disciplinare detti aspetti. Ecco perché dicevo di utilizzare in riferimento alla parola "spazio" gli aggettivi "adeguato", "appropriato", perché poi, alla bisogna, l'adeguatezza la giudica un organismo sanitario.

**Di Matteo Emilia:**

Pure lei ricorda la Giornata della Memoria, facendo osservare che la bandiera, davanti al Municipio, andava posizionata a mezz'asta.

Suggerisce di scrivere nel Regolamento che **nel centro abitato è vietata la detenzione di animali da reddito**, senza fare altre precisazioni e lasciando il resto al buon senso dei cittadini e di coloro che sono preposti ai controlli. Come detto qui, anche il maiale per uso familiare potrebbe essere consentito. Anche la pecora...(voci f.m.)

**Sindaco:** Vi è la precisazione: *avicoli e conigli!*

**Nobile Benedetto:**

Precisa che nel Regolamento vi è scritta chiaramente, una clausola di salvaguardia ...*"sempre che la loro presenza non contrasti con le norme di carattere igienico sanitarie e non rechi disturbo alla tranquillità dei vicini"* ...

**Martini Massimo:**

La questione dei gazebo nel C.S. sarebbe legata a quella del mercato. Di quest'ultima si dovrebbe far carico l'A.C. e non la Commissione. L'A.C. si deve fare carico di risolvere il problema del mercato, a suo dire, riformulando i posti e solo dopo si potrà affrontare il problema dei gazebo.

**Sindaco:** Al secondo rigo dell'art. 38 suggerisce di sostituire l'aggettivo "ampio" con "adeguato";

**Fiorà Luciano:** Emendamenti:

1^ all'art. 36 eliminare il primo capoverso;

2^ all'art. 38 sostituire la parola "ampio" con la parola "adeguato" e depennare la parola "verde".

Seguono votazioni.